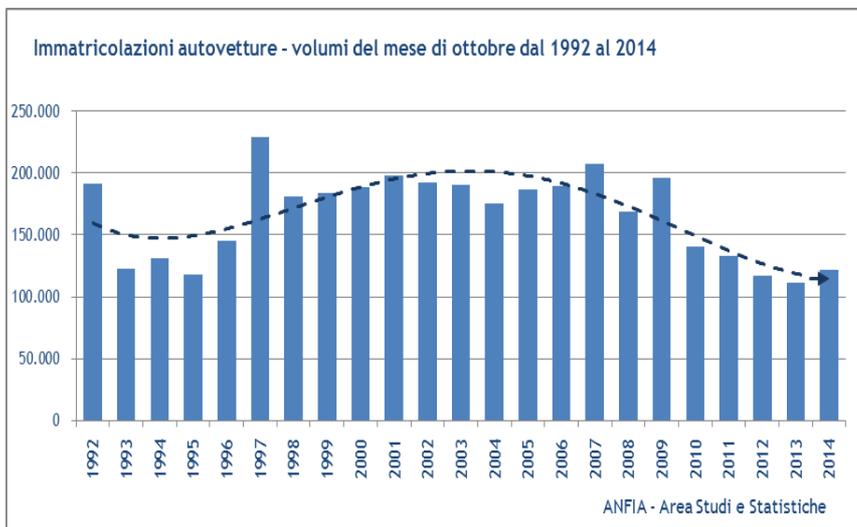


ITALIA - Il mercato delle autovetture nuove cresce del 9% ad ottobre 2014.

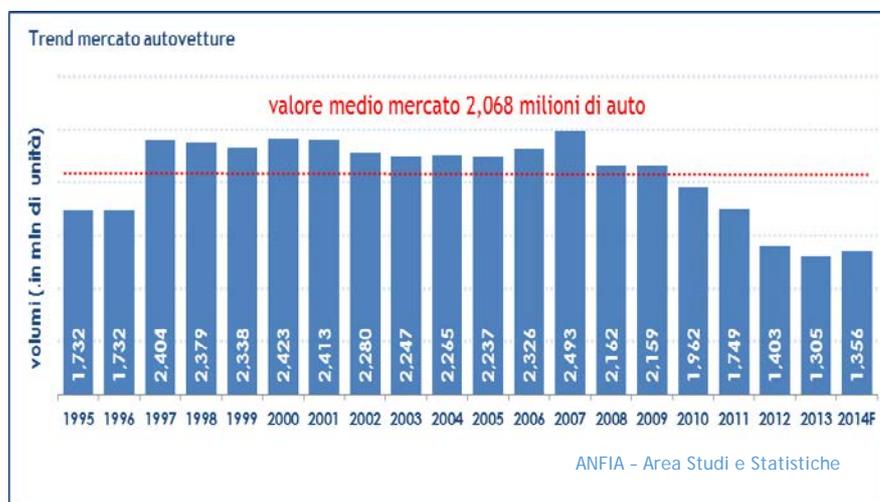
Ad **ottobre 2014** il mercato dell'auto cresce del 9% rispetto ad ottobre 2013, pari ad un incremento di circa 10.500 auto, dovuto alla buona performance delle vendite di auto ad alimentazione alternativa: +39%. Il mercato ha totalizzato complessivamente oltre 122mila nuove immatricolazioni nel mese di ottobre, le vetture "ecofriendly" hanno raggiunto il 18,6% di quota (era del 14,6% ad ottobre 2013).

Il mercato italiano è solo ai primi passi di un lungo cammino di ripresa, tant'è che i volumi immatricolati a ottobre 2014 sono sui livelli di 20 anni fa (117.765 unità a ottobre 1995).



Nella prima metà dell'anno, il mercato delle automobili è cresciuto del 3,5% rispetto all'anno prima. La contrazione nel mese di maggio del 3,3%, ha ridimensionato la crescita del mercato del 2° trimestre (+1%) rispetto a quella del 1° trimestre (+6,1%). Il 3° trimestre registra il 3,9% in più di vendite. Il consuntivo dei primi 10 mesi totalizza oltre 1,16 milioni di nuove immatricolazioni, in aumento del 4,2% rispetto a gennaio-ottobre 2013.

Il mercato nel 2014 dovrebbe chiudersi con il segno positivo, dopo anni di domanda in continua contrazione, a 1,356 milioni di autovetture (+3,6% / 4% sul 2013). Se si considerano gli ultimi 20 anni, risulta un valore medio annuo di mercato pari a 2,068 milioni di auto. Gli anni con volumi decisamente superiori a questo valore (1997-2007), hanno consentito lo svecchiamento del parco autovetture, i volumi degli anni di crisi che sono stati molto al di sotto del valore medio (2011-2014) hanno contribuito invece all'innalzamento dell'età media del parco, che è passato da 7,5 anni del 2003 a 9,5 del 2013.



La spinta al mercato è stata data nella prima parte dell'anno dal noleggio, con un aumento delle vendite nel periodo di gennaio-giugno 2014 del 19% (oltre 28.600 auto in più rispetto al 1° semestre 2013).

A seguire il leggero incremento dei consumi privati si è manifestato anche nel settore auto (sia nel mercato nuovo che usato), nel periodo luglio-ottobre 2014 le vendite di nuove auto intestate alle persone fisiche sono cresciute del 7,9% rispetto all'analogo periodo di un anno fa. L'aumento recupera il calo tendenziale del 2,9% registrato invece nei quattro mesi precedenti al mese di luglio (marzo-giugno). Anche sul fronte dei passaggi di proprietà netti, si registra un incremento del 5% nel 3° trimestre, dopo i cali dell'1,2% dei primi due trimestri del 2014.

Nel mese di ottobre le vendite ai privati registrano un aumento rispetto a settembre del 13,6% e del 15,6% rispetto ad ottobre 2013. La quota di mercato raggiunge nel mese il 63,7% del totale mercato. Le vendite ai privati di vetture a GPL e a metano registrano un incremento rispettivamente del 43% e del 79%. Nel cumulato le vendite ai privati crescono in volumi del 2%, con una quota del 60,3% sul totale immatricolato (era del 61,6% un anno fa).

E' da luglio che le auto Gpl e Metano hanno raggiunto quote medie rispettivamente del 10% e del 6,4% sul totale mercato, superiori ai mesi precedenti. Le ottime performance delle vetture a GPL e a metano si confermano soprattutto nel bimestre settembre-ottobre 2014, con un incremento delle vendite del 28,5% rispetto all'analogo bimestre 2013. Nel cumulato le vetture "ecofriendly" superano le 181mila immatricolazioni (+7%) e pesano per il 15,7% sul totale venduto, spingendo le vendite complessive.

L'Italia ha il mercato auto a trazione alternativa più grande d'Europa, sia in termini di volumi (circa 200 mila vetture nel 2013) che di quota (15,3% del totale mercato), seguita a distanza dall'Olanda (48.600 unità e una quota dell'11,7%). I recenti decreti ministeriali che autorizzano il rifornimento di metano e GPL in modalità self-service - come già avviene da tempo nei maggiori Paesi europei - è destinata ad incoraggiare gli investimenti sulla rete di distribuzione dei due carburanti che, diventando progressivamente più capillare, favorirà ancora di più la diffusione delle auto a metano e GPL - con conseguenti benefici sul rinnovo del parco circolante in chiave ambientale e di efficienza dei consumi - nonché il rafforzamento della filiera industriale che sviluppa questo tipo di tecnologie, e che già oggi costituisce un'eccellenza tutta italiana. Dal 2011, a Bruxelles si discute una proposta della Commissione UE volta ad armonizzare le accise minime dei carburanti in tutti i Paesi europei, in base ai valori di emissione di CO₂ e di contenuto energetico prodotto. La proposta attualmente in discussione, sebbene migliorativa rispetto alle precedenti, penalizzerebbe in ogni caso il consumatore finale che vedrebbe aumentare il prezzo alla pompa già a partire dal 1° gennaio 2016, in particolare del metano portandolo ai livelli degli altri carburanti benzina e gasolio.

Il livello di accise pertanto è fondamentale per determinare il divario di prezzo finale tra i vari carburanti. Un regime di fiscalità favorevole per i carburanti alternativi, ma principalmente per il metano, è quindi il requisito principale per rimanere compliance con le direttive europee che promuovono invece una mobilità sostenibile.

Ad ottobre le vendite di auto di "marche nazionali" aumentano del 5,9%, e riportano nel cumulato il segno positivo a +0,43%. A gennaio/ottobre 2014 sono cinque i modelli del costruttore nazionale che dominano la classifica, in ordine: Fiat Panda, Punto, 500L, Lancia Ypsilon e 500. Regina della auto diesel è Fiat 500L, in testa alla top ten, al 3° posto Fiat Panda e al 5° posto Fiat Punto.

Ottime performance di Maserati: nei primi 10 mesi del 2014 sono state immatricolate 1.105 autovetture, contro le 258 dell'intero anno 2013. La produzione nella fabbrica di Grugliasco vola: da inizio 2013 sono stati prodotti oltre 41mila esemplari, destinati quasi interamente all'estero (97%). Si registra anche il successo delle vetture del marchio Jeep, le cui vendite hanno registrato un incremento di oltre il 136% nel mese e del 51% nel cumulato da inizio anno. Sempre nel cumulato hanno anche segno positivo le vendite di Fiat (0,9%) e Ferrari (+21,3%). In calo Alfa Romeo, Lancia, DR Motor e Lamborghini. Per le estere crescono in particolare i volumi di vendita del Gruppo VW (+9,4%) e Renault (+27%), grazie a oltre 32mila Dacia vendute (+40,5%).

Il portafoglio ordini, con oltre 125mila contratti cresce a ottobre del 3,45% e nei primi 10 mesi dell'anno del 6% con circa 1.160.000 ordini.

Confronto con i major markets europei - Da un confronto con i major markets europei, secondo i dati preliminari diffusi dalle Associazioni di settore, si registrano i seguenti andamenti :

Ottobre/Gennaio Ottobre 2014:

In **Germania** sono state immatricolate 275.320 nuove vetture con un incremento del 3,7%. il cumulato dei primi 10 mesi si attesta a 2.556.991 unità in crescita del 3% rispetto ad un anno fa. In **Francia** il mercato dell'auto registra nel mese una contrazione del 3,8% con 160.162 nuove vendite (l'unico in calo tra i cinque major markets), riducendo l'incremento da inizio anno a +1,4% con 1.497.477 nuove registrazioni. Continua l'ottimo andamento del mercato auto in **Spagna**, che registra un aumento delle vendite del 26,1% nel mese (76.073 unità) e del 18,1% nel cumulato (716.746 unità). L'esaurimento dei fondi previsti dal Plan PIVE 6 (*Programa de Incentivos para los Vehículos Eficientes*) ha provocato un'accelerazione delle vendite negli ultimi due giorni del mese (pari al 20% delle vendite del mese), determinando il notevole incremento delle immatricolazioni (+26% su ottobre 2013). Le Associazioni di settore premono per una proroga del programma da qui a fine anno ed evitare la frenata del mercato che si creerebbe nei mesi di Novembre e Dicembre, con l'effetto di contenere la crescita dell'intero anno.

In **Regno Unito** nel mese sono state immatricolate 179.714 nuove autovetture con una crescita del 14,2%, si tratta del 32° incremento mensile consecutivo. Il cumulato da inizio anno totalizza 2.137.910 nuove registrazioni, in aumento del 9,5% rispetto ai primi 10 mesi 2013. I volumi di ottobre portano il consuntivo a superare, per la prima volta dal 2007, i 2 milioni di autovetture nei primi 10 mesi dal 2007.

Oltreoceano - Fiat-Chrysler registra un ottimo risultato, immatricolando negli Stati Uniti nel mese di ottobre 2014 quasi 168.600 light vehicles, con un incremento del 21,4%.

Il consuntivo dei primi 10 mesi si attesta a circa 1,72 milioni di nuovi light vehicles, il 15,3% in più rispetto ad un anno fa; il risultato di FCA è particolarmente positivo se raffrontato con quello delle vendite di Ford in calo dello 0,8%, mentre GM registra un incremento del 3,9% nel cumulato da inizio anno. Il marchio Fiat registra un aumento tendenziale dell'1,4% nel mese di ottobre e del 7,7% nei primi 10 mesi dell'anno.

La quota di Fiat Chrysler nei primi 10 mesi dell'anno è pari al 12,6% (era dell'11,5% un anno fa).

Il mercato statunitense totalizza nel periodo gennaio-ottobre 2014 oltre 13,6 mln di light vehicles (+5,4%): le vetture registrano un incremento dell'1% e i light trucks del 9,7%.

Le proiezioni stimano un mercato a fine anno di oltre 16 mln di LV (+4% sul 2013), *Dati Ward's*.

In Brasile, Fiat si conferma anche nel 2014 il primo brand in Brasile per numero di vendite di light vehicles (auto e light trucks). Nei primi 9 mesi 2014 (ultimi dati disponibili, Anfavea) Fiat detiene il 21,5% del mercato grazie all'ottimo andamento delle vendite di veicoli commerciali che crescono del 20,5%, compensando in parte il calo delle vetture (-18,7%). Le vendite di LV di Fiat ammontano a circa 516.400 unità. Seguono per volumi di vendita, il Gruppo VW con il 17,9% di quota e GM con il 17,4%.

Il mercato brasiliano dei light vehicle totalizza complessivamente 2.407.442 immatricolazioni, in calo dell'8,9% su gennaio/settembre 2013, la flessione del mercato automobilistico brasiliano è iniziata a marzo 2014 (*dati Anfavea*).

Analisi del mercato autovetture ITALIA nel dettaglio:

Mercato per alimentazione

Nel mese di ottobre 2014 le registrazioni di nuove vetture ad alimentazione alternativa sono state oltre 22.700 con un incremento del 39% e una quota del 18,6%. Nel mese le vendite di vetture a GPL sono cresciute del 34% rispetto ad ottobre 2013, mentre quelle a metano e le ibride hanno registrato incrementi rispettivamente del 50% e del 33%. E' da luglio che le auto Gpl e Metano hanno raggiunto quote medie sul totale mercato rispettivamente del 10% e del 6,4%, superiori ai mesi precedenti. Le ottime performance delle vetture a GPL e a metano si confermano soprattutto nel bimestre settembre-ottobre 2014, con un incremento delle vendite del 29% rispetto all'analogo bimestre 2013.

Nel cumulato le vetture "ecofriendly" superano le 181mila immatricolazioni (+7,5%) e pesano per il 15,7% sul totale venduto, spingendo le vendite complessive. Permane la contrazione delle vetture a benzina che nel cumulato da inizio anno perdono il 2,4% e si attestano su una quota attorno al 29%; le vetture diesel invece crescono nei primi dieci mesi del 7% e conquistano il 55% dell'intero mercato.

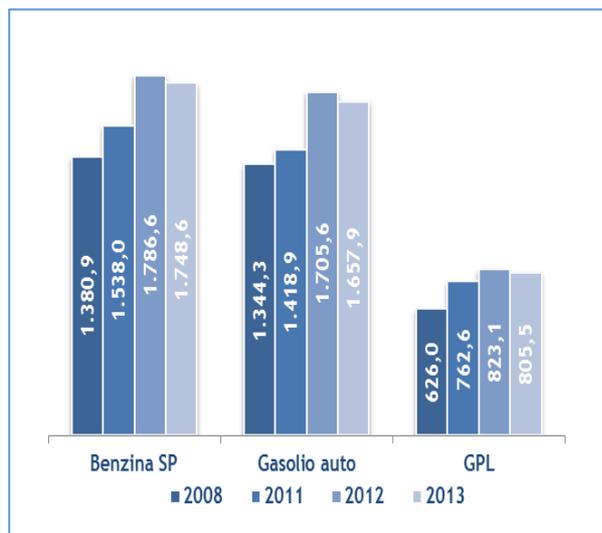
Immatricolazioni per alimentazione

	TOTALE 2012	%	TOTALE 2013	%	var% 2013/12	GEN/OTT 2013	%	GEN/OTT 2014	%	var% 2014/13
DIESEL	745.624	53,1	702.968	53,9	-5,7	596.505	53,6	638.869	55,1	7,1
BENZINA	469.031	33,4	402.278	30,8	-14,2	347.123	31,2	338.851	29,2	-2,4
BZ+GPL	127.476	9,1	115.555	8,9	-9,4	99.123	8,9	102.960	8,9	3,9
BZ+METANO	53.674	3,8	68.019	5,2	26,7	57.078	5,1	59.971	5,2	5,1
ELETRICA	525	0,0	864	0,1	64,6	668	0,1	921	0,1	37,9
IBRIDA BE	5.640	0,4	14.059	1,1	149,3	11.140	1,0	17.143	1,5	53,9
IBRIDA BT	92	0,0	5	0,0	-94,6	4	0,0	1	0,0	
IBRIDA GE	1.198	0,1	1.096	0,1	-	904	0,1	584	0,1	-35,4
TOTALE	1.403.260	100,0	1.304.844	100,0	-7,0	1.112.545	100,0	1.159.300	100,0	4,2
ALIM. ALTERN.	188.605	13,4	199.598	15,3	5,8	168.917	15,2	181.580	15,7	7,5

Immatricolazioni autovetture nuove- Trend mensile ottobre 2013 / ottobre2014

VOLUMI	ott-13	nov-13	dic-13	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14
GPL	9.249	8.712	7.720	9.665	9.848	10.547	8.872	12.386	11.561	11.441	5.340	10.919	12.381
METANO	5.372	5.708	5.233	5.874	4.354	5.892	5.086	6.733	6.242	6.736	3.367	7.606	8.081
PEV/IBRIDE	1.704	1.677	1.631	1.699	1.715	2.021	1.558	2.932	2.147	1.611	700	2.002	2.264
TOTALE	16.325	16.097	14.584	17.238	15.917	18.460	15.516	22.051	19.950	19.788	9.407	20.527	22.726
QUOTE	ott-13	nov-13	dic-13	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14
GPL	8,3	8,5	8,6	8,2	8,3	7,5	7,4	9,4	9,0	10,0	10,0	9,8	10,2
METANO	4,8	5,5	5,9	5,0	3,7	4,2	4,2	5,1	4,9	5,9	6,3	6,9	6,6
PEV/IBRIDE	1,5	1,6	1,8	1,4	1,4	1,4	1,3	2,2	1,7	1,4	1,3	1,8	1,9
TOTALE	14,6	15,6	16,3	14,5	13,4	13,2	12,9	16,7	15,6	17,2	17,6	18,5	18,6

Nei primi 10 mesi dell'anno, il mercato delle vetture elettriche e ibride supera le 18.600 unità, con un incremento del 46,6%, le vetture solo elettriche sono 921. La possibilità di usufruire di una rete di ricerca capillare è uno degli elementi che, superate le criticità attuali dovute ai costi e alle tecnologie, ne favoriranno la diffusione. Si contano 606 colonnine elettriche di ricarica presenti in Italia in 72 province, installate in strada in zone di pubblico accesso (www.colonnineelettriche.it) e il numero è in continua espansione.



L'aumento dei prezzi dei carburanti e il calo generalizzato dei consumi, incluso quelli di benzina e gasolio, hanno spinto gli acquirenti verso modelli ad alimentazione alternativa, le cui vendite sono passate dal 5,6% di quota del 2011 al 15,3% del 2013, attestandosi nei primi 10 mesi dell'anno al 15,7%. Su benzina e diesel grava una lunga serie di accise (la prima risale al 1935). Si tratta di una forma di tassazione diretta, sicura e a costo zero per lo Stato, tanto che dal 1/1/2015 sarà attiva la norma della clausola di salvaguardia (Legge n. 124 del 28 ottobre 2013 - DL IMU - art. 15 co. 4) che aumenterà l'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione, in misura tale da determinare maggiori entrate nette non inferiori a 671,1 milioni di euro per l'anno 2015 e 17,8 milioni di euro per l'anno 2016. Dal 1/1/2017 altri aumenti sulle accise dei carburanti previsti dalle clausole di salvaguardia introdotte nella Legge di Stabilità 2014, potranno essere applicati con provvedimento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli da adottare entro il 31/12/2016.

Dopo il rialzo nel mese di luglio dei prezzi alla pompa di tutti i carburanti, da agosto i prezzi hanno cominciato a scendere, consentendo una ripresa dei consumi evidente a settembre: + 0,9% i consumi di benzina, + 5,6% quelli di gasolio e +4% quelli di GPL. Cresce ancora invece l'incidenza fiscale sui prezzi di carburanti che è del 60,2% sul prezzo alla pompa per la benzina senza piombo, del 56,4% su quello del gasolio auto e del 37,4% sul prezzo del GPL.

Alle accise nazionali si aggiungono poi anche quelle regionali (applicate in Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria), che il federalismo ha determinato.

Prezzi medi annuali alla pompa - Trend 2008-2013

Consumi di carburante - Numeri indice (2009=100)					
	2009	2010	2011	2012	2013
Benzina	100	94	89	79	75
Gasolio	100	100	101	90	88
GPL	100	111	116	123	138

Dal 2009 al 2013 i consumi di carburanti sono calati del 25% per la benzina senza pb e del 12% per il gasolio auto, mentre sono cresciuti del 38% per il GPL. Nonostante il calo dei consumi, il gettito per l'erario dalle imposte sui carburanti è cresciuto nello stesso periodo del 21,9%. Tale gettito risulta in calo solo nel 2013 sul 2012 (-2,1%).

La media delle emissioni di CO₂ delle nuove auto vendute in Italia risulta a ottobre di 116,6 g/km e da inizio anno di 117,6 g /km. Secondo dati preliminari la media delle emissioni di CO₂ delle nuove auto vendute nei primi 9 mesi 2014 in Unione Europea è di 124,5 g/km, i major markets hanno raggiunto i seguenti livelli medi: Francia 114,4 g/km, 117,4 Italia g/km, Spagna 120,3 g/km, UK 125,5 g/km e Germania 132,93 (dati CCFA).

.Mercato per modalità d'acquisto

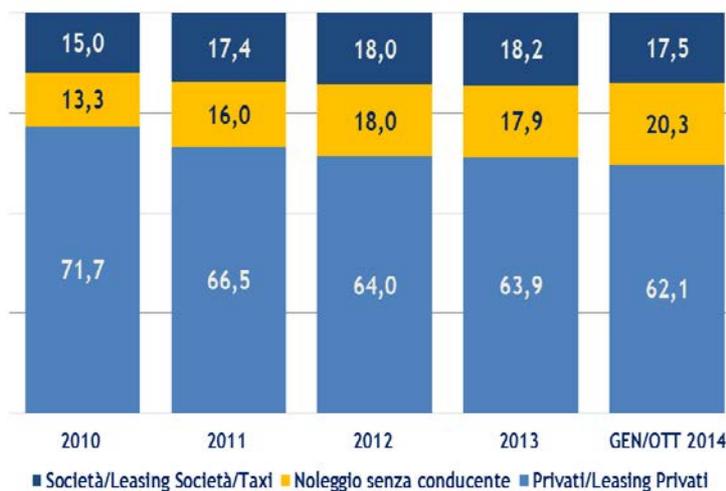
Più volte è stata denunciato che a fronte della perdita di capacità di spesa da parte degli italiani si è risposto in questi anni di pesante recessione con l'inasprimento delle imposizioni fiscali sull'auto, giunte a livelli tali da generare una profonda contrazione del mercato, con conseguenze gravi sia a livello industriale, sia sul parco circolante sempre più obsoleto, poco sicuro e inquinante.

L'età mediana delle autovetture è salita da 7,5 anni del 2003 a 7,9 anni del 2008 per salire ancora a 9,5 anni del 2013.

Al mezzo "automobile" non sempre esiste un' alternativa adeguata di trasporto pubblico (autobus/metro e treno). In ambito urbano si collaudano nuove formule per la mobilità per esempio attraverso la condivisione dell'auto (car sharing e car pooling), fuori dall'ambito urbano invece sia il TPL che il car sharing non sono ancora così efficienti e capillari da permettere la rinuncia dell'auto *tout court*. Se da un lato il rinvio alla

sostituzione dell'auto non è prorogabile all'infinito, dall'altro occorre favorire un sentimento di fiducia nella società italiana, che permetta di affrontare l'acquisto di un bene così importante come l'automobile, che incide economicamente e qualitativamente nella vita delle persone, soprattutto adesso che le vendite di privati cominciano a dare dei piccoli segnali di ripresa.

Immatricolazioni autovetture per tipo acquirente
Trend 2010-2014, peso percentuale sul totale mercato



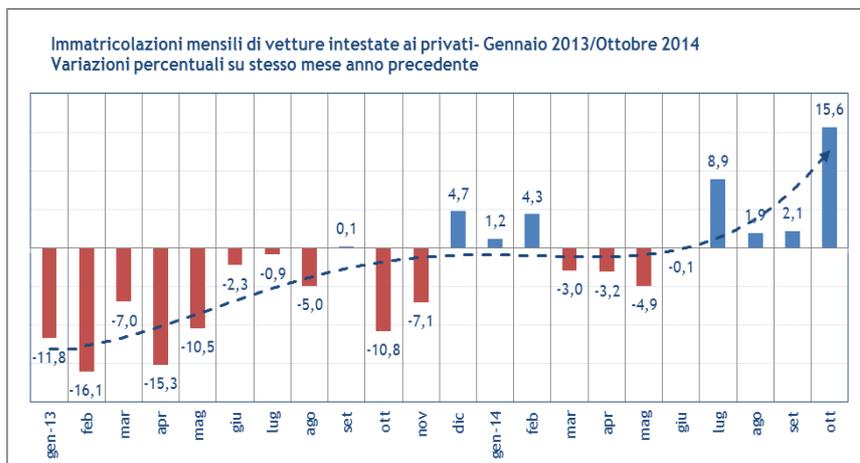
ANFIA - Area Studi e Statistiche

Immatricolazioni per tipologia di acquirente

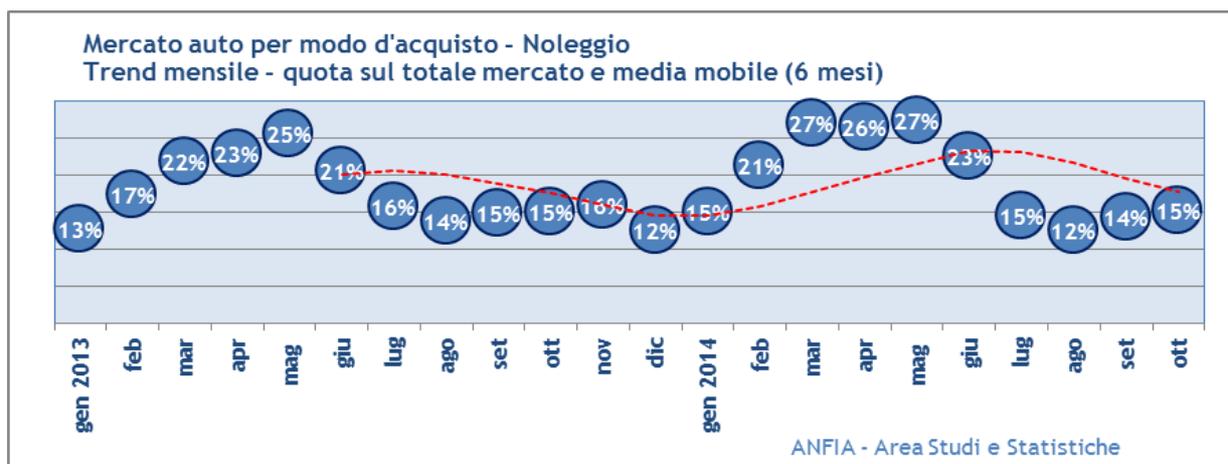
	TOTALE 2012	%	TOTALE 2013	%	var% 2013/12	GEN/SET 2013	%	GEN/SET 2014	%	var% 2014/13
Privati proprietari	873.519	62,2	807.369	61,9	-7,6	685.776	61,6	699.590	60,3	2,0
Leasing persone fisiche	20.759	1,5	21.610	1,7	4,1	18.284	1,6	17.027	1,5	-6,9
Società proprietarie	227.874	16,2	217.696	16,7	-4,5	182.272	16,4	184.887	15,9	1,4
Leasing persone giur.	23.991	1,7	20.160	1,5	-16,0	16.583	1,5	18.552	1,6	11,9
Noleggio	252.733	18,0	233.501	17,9	-7,6	205.945	18,5	235.301	20,3	14,3
Taxi	4.102	0,3	4.324	0,3	5,4	3.514	0,3	3.524	0,3	0,3
Altri	282	0,0	184	0,0	-34,8	171	0,0	419	0,0	145,0
TOTALE	1.403.260	100,0	1.304.844	100,0	-7,0	1.112.545	100,0	1.159.300	100,0	4,2

Le vetture acquistate direttamente da privati (persone fisiche escluso leasing e taxi) sono passate dal 64,9% del 2011 al 62,2% del 2012, per calare ancora nel 2013 al 61,9%.

A gennaio-giugno 2014 le vetture intestate a persone fisiche rappresentavano solo il 58,7% di tutto l'immatricolato, salito al 60,3% a gennaio-ottobre 2014, grazie al recupero avvenuto a luglio-ottobre: +7,9% rispetto allo stesso periodo del 2013, un incremento maggiore rispetto a quello dell'intero mercato (+4,2%). L'aumento recupera il calo tendenziale del 2,9% registrato nei quattro mesi precedenti al mese di luglio (marzo-giugno).



Nei primi 10 mesi 2014 le vetture intestate ad aziende (società, leasing, noleggio, taxi) sono il 39,7% del mercato (nel 1° semestre erano il 41,3%).



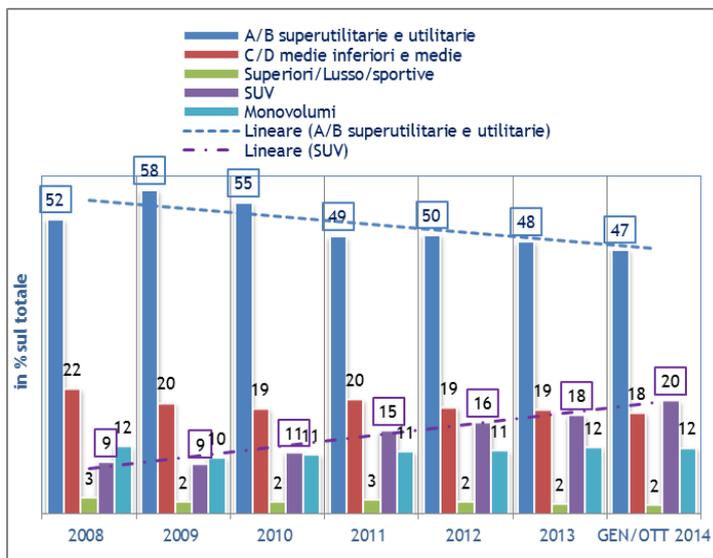
Il noleggio ha visto crescere la propria incidenza sul mercato nazionale delle auto nuove alla quota record del 18% nel 2012 e 2013 e poi ancora al 20,3% nei primi 10 mesi 2014. Pesa per tutto il comparto la sfavorevole fiscalità rispetto agli altri Paesi europei.

In Italia, la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi (prima dalla "Legge Fornero" e poi dalla "Legge di Stabilità 2013") dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Inoltre, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme addirittura al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici Istat come, invece, sarebbe previsto. Anche l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%. Per queste ragioni, l'incidenza delle auto aziendali in Italia resta comunque molto più bassa che in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. ANFIA chiede almeno un ripristino della normativa precedente alla Legge Fornero.

.Mercato per segmento

A gennaio/ottobre 2014 crescono le vendite di tutti i segmenti ad eccezione di medie, superiori, sportive, SUV medi, Monovolumi medi e Multispazio. Le vetture "alto di gamma" (Superiori, Lusso, Sportive, SUV Grandi, Monovolumi Grandi) crescono del 2,1%, dopo la pesante flessione del 23% circa nel 2013, dovuta all'introduzione del superbollo, che ha penalizzato le vendite dei modelli con potenza superiore a 185 KW, soggetti alla sovrattassa. Le vendite dei cosiddetti combi, veicoli che nascono come veicoli commerciali ma sono immatricolati come autovetture, registrano un incremento del 51%.

Le vendite complessive di vetture dei segmenti A e B passano da una quota di mercato del 52% nel 2008 (anno precedente all'introduzione degli incentivi del 2009, che porteranno la quota al 58%) al 47% dei primi 10 mesi 2014, per contro i SUV (compatti, medi, grandi) passano da una quota del 9% al 20% nello stesso periodo.



Immatricolazioni per segmento

	TOTALE 2012	%	TOTALE 2013	%	var% 2013/12	GEN/OTT 2013	%	GEN/OTT 2014	%	var% 2014/13
Superutilitarie	268.217	19,1	249.350	19,1	-7,0	213.824	19,2	215.751	18,6	0,9
Utilitarie	428.827	30,6	383.436	29,4	-10,6	328.157	29,5	329.068	28,4	0,3
Medio-inferiori	180.403	12,9	177.103	13,6	-1,8	151.314	13,6	160.433	13,8	6,0
Medie	84.666	6,0	63.873	4,9	-24,6	54.164	4,9	46.520	4,0	-14,1
Superiori	19.488	1,4	16.713	1,3	-14,2	13.969	1,3	12.868	1,1	-7,9
Lusso	1.989	0,1	1.450	0,1	-27,1	1.206	0,1	1.623	0,1	34,6
Sportive	7.195	0,5	4.720	0,4	-34,4	4.046	0,4	2.512	0,2	-37,9
SUV Piccoli	36.570	2,6	63.629	4,9	74,0	50.071	4,5	79.067	6,8	57,9
SUV Compatti	122.344	8,7	112.385	8,6	-8,1	97.016	8,7	109.429	9,4	12,8
SUV Medi/	52.606	3,7	39.758	3,0	-24,4	34.138	3,1	32.584	2,8	-4,6
SUV Grandi	14.146	1,0	11.117	0,9	-21,4	8.824	0,8	11.528	1,0	30,6
Monovolumi piccoli	69.739	5,0	87.412	6,7	25,3	74.753	6,7	82.759	7,1	10,7
Monovolumi medi	78.916	5,6	61.706	4,7	-21,8	53.938	4,8	47.686	4,1	-11,6
Monovolumi grandi	7.868	0,6	5.237	0,4	-33,4	4.546	0,4	4.749	0,4	4,5
Multispazio	22.900	1,6	19.924	1,5	-13,0	17.019	1,5	14.313	1,2	-15,9
Combi	7.386	0,5	7.031	0,5	-4,8	5.560	0,5	8.410	0,7	51,3
TOTALE	1.403.260	100,0	1.304.844	100,0	-7,0	1.112.545	100,0	1.159.300	100,0	4,2
alto di gamma	50.686	3,6	39.237	3,0	-22,6	32.591	2,9	33.280	2,9	2,1

Mercato per area geografica

Le immatricolazioni delle regioni a statuto speciale Val d'Aosta e Trentino Alto Adige crescono complessivamente del 37% nei primi 10 mesi 2014 rispetto ad un anno fa e insieme pesano per il 16,6% del totale mercato (era il 12,5% un anno fa). La modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione, che consentiva di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito d'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa (proprietario-acquirente) o intestatario del veicolo (il locatario nel caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento nel caso di usufrutto, il cessionario nel caso di compravendita con patto di riservato dominio), non ha praticamente pesato sui noleggiatori, che hanno continuato ad aprire sedi nelle due province con IPT ridotta e a pagarla lì come effettivi proprietari dei veicoli.

Grazie alle immatricolazioni in Trentino A.A., l'area Nord-Est ha immatricolato nel cumulato il 9% in più di un anno fa e raggiunto la quota del 31,5% del totale mercato.

Solo quattro regioni hanno ancora un mercato in contrazione: Piemonte (-17,4%), Lazio (-6,2%), Sicilia (-1,3%) e Calabria (-0,2%).

Immatricolazioni per regione

	TOTALE 2012	%	TOTALE 2013	%	var% 2013/12	GEN/SET 2013	%	GEN/SET 2014	%	var% 2014/13
VALLE D'AOSTA	36.691	2,6	8.244	0,6	-77,5	4.835	0,4	33.051	2,9	583,6
PIEMONTE	148.398	10,6	162.080	12,4	9,2	142.227	12,8	117.428	10,1	-17,4
LOMBARDIA	249.855	17,8	232.247	17,8	-7,0	197.453	17,7	202.908	17,5	2,8
LIGURIA	29.537	2,1	27.490	2,1	-6,9	23.215	2,1	23.629	2,0	1,8
ITALIA NORD-OVEST	464.481	33,1	430.061	33,0	-7,4	367.730	33,1	377.016	32,5	2,5
FRIULI	25.411	1,8	23.772	1,8	-6,4	19.693	1,8	21.615	1,9	9,8
TRENTINO ALTO ADIGE	171.742	12,2	151.589	11,6	-11,7	134.837	12,1	159.056	13,7	18,0
VENETO	107.235	7,6	100.440	7,7	-6,3	84.328	7,6	87.583	7,6	3,9
EMILIA ROMAGNA	114.444	8,2	113.302	8,7	-1,0	95.444	8,6	96.415	8,3	1,0
ITALIA NORD-EST	418.832	29,8	389.103	29,8	-7,1	334.302	30,0	364.669	31,5	9,1
TOSCANA	105.420	7,5	118.507	9,1	12,4	100.364	9,0	108.377	9,3	8,0
UMBRIA	18.769	1,3	17.106	1,3	-8,9	14.407	1,3	14.588	1,3	1,3
MARCHE	32.214	2,3	30.167	2,3	-6,4	25.227	2,3	26.669	2,3	5,7
LAZIO	135.517	9,7	114.125	8,7	-15,8	96.654	8,7	90.692	7,8	-6,2
ITALIA CENTRO	291.920	20,8	279.905	21,5	-4,1	236.652	21,3	240.326	20,7	1,6
ABRUZZI	23.372	1,7	21.012	1,6	-10,1	17.684	1,6	18.089	1,6	2,3
BASILICATA	5.352	0,4	5.175	0,4	-3,3	4.316	0,4	4.922	0,4	14,0
CAMPANIA	54.233	3,9	48.233	3,7	-11,1	41.157	3,7	42.856	3,7	4,1
MOLISE	2.999	0,2	2.692	0,2	-10,2	2.313	0,2	2.519	0,2	8,9
PUGLIA	41.722	3,0	40.050	3,1	-4,0	33.647	3,0	33.809	2,9	0,5
CALABRIA	21.937	1,6	20.260	1,6	-7,6	17.135	1,5	17.109	1,5	-0,2
SICILIA	55.431	4,0	47.663	3,7	-14,0	40.254	3,6	39.728	3,4	-1,3
SARDEGNA	22.981	1,6	20.690	1,6	-10,0	17.355	1,6	18.257	1,6	5,2
ITALIA SUD-ISOLE	228.027	16,2	205.775	15,8	-9,8	173.861	15,6	177.289	15,3	2,0
TOTALE	1.403.260	100,0	1.304.844	100,0	-7,0	1.112.545	100,0	1.159.300	100,0	4,2

.Trasferimenti di proprietà e radiazioni

A ottobre 2014 sono stati registrati 426.651 passaggi di proprietà (incluse le minivolture) con un aumento del 7,3% su ottobre 2013, il consuntivo dei primi 10 mesi dell'anno (3.496.161 unità) aumenta dell'1,4% (dati Ministero dei Trasporti).

Secondo i dati preliminari di ACI sui passaggi di proprietà netti (usato reale) relativi ai primi 9 mesi 2014, sono stati registrati 1,88 milioni trasferimenti, +0,7% su gennaio-settembre 2013, e a 1,24 milioni le minivolture (+0,3%). Nei primi 9 mesi ad ogni 100 vetture nuove immatricolate corrispondono 179 autovetture usate (un anno fa erano 185).

L'andamento trimestrale dei passaggi di proprietà netti evidenzia cali nei primi due trimestri dell'anno dell'1,2% e un incremento nel 3° trimestre del 5%.

Le radiazioni ammontano a 956 mila circa a gennaio-settembre (-12,4%). A fronte di 100 vetture nuove vendute, sono state radiate 91.

Marisa Saglietto
ANFIA - Area Studi e Statistiche
10128 TORINO - Corso G. Ferraris 61
Email: m.saglietto@anfia.it

Il presente documento è disponibile su:
http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia